



Parrocchie
CATTEDRALE e
S. MARTINO URBANO

Chiese di S. Vito e S. Lucia Treviso
0422 545720 (*canonica*) 0422 542161 (*sacrestia*)
cattedrale@diocesitv.it



30 nov. – 7 dic. 2025 I Settimana di Avvento

Dom. I di Avvento A

Is 2,1-5; Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44

Vangelo di Matteo 24,37-44

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierrebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Con questa domenica iniziamo il tempo d'Avvento, il tempo della vigilanza, dell'attesa, del desiderio. Nella parola del Vangelo che ci introduce in questo cammino scorgiamo i due momenti dell'incontro: l'andare e il venire. Dio viene verso l'uomo, ma lo incontra solo chi si fa trovare in cammino verso di Lui, chi "sta pronto". Il primo passo è sempre di Dio, di "Colui che viene", e la venuta del Figlio è il culmine di tutte le volte in cui, nella storia della salvezza, Dio è venuto incontro all'uomo, lo ha cercato e desiderato. La Parola di oggi ci proietta in avanti, ci spalanca le porte di quel tempo che è il tempo messianico in cui regnerà la giustizia e la pace, in cui le lance diventeranno falci. Gesù con il suo annuncio ci pone innanzi ad una decisione per Lui. Cosa sarà di me alla venuta del Signore si decide nell'oggi, nella risposta che darò alla sua Parola che dice di stare pronti, come se egli fosse già alla porta. Siamo chiamati a vivere di quella presenza che già abita la storia e di cui possiamo contemplare il Volto solo se siamo vigili, con o sguardo e il cuore attento. Tocca a noi muovere i passi verso Lui, sulla via dell'incontro con lo Sposo che viene. Questa decisione da prendere, questi passi da muovere non sono astratti; le scelte concrete alle quali siamo chiamati ce le indica san Paolo: «svegliarsi dal sonno», che significa lasciarsi convertire, uscire dalla tiepidezza, dal compromesso, dall'indecisione, da un cristianesimo spento e fatto di abitudine. Essere con gli occhi aperti a ricevere la luce che sempre e comunque vince le tenebre. È vivere non solo di fede, ma anche di speranza, l'unica che ci può mettere in cammino. Questa prima

domenica d'avvento allora ci scomoda, ci chiama ad avere il coraggio di ricominciare il cammino sulla via del Vangelo, un cammino fatto di attesa, di desiderio, ma che sa anche già scorgere i segni della sua venuta nell'oggi per non essere tra coloro che «*non si accorsero di nulla*» (Mt 24,39). Infine il Signore ci sprona a vivere la quotidianità come luogo di vigilanza e di discernimento non solo della sua venuta, ma anche di ciò che abita il nostro intimo e che solo è conosciuto da Lui, andando oltre l'apparenza di gesti che forse ci possono far sembrare tutti uguali o chiudere in ciò che compiamo. Percorriamo con gioia e apertura questo cammino che la Chiesa ci invita a percorrere nella certezza che i passi che compiamo non sono solo verso Colui che viene, ma sono anche memoria, perché Colui che attendiamo è già venuto nella storia, ed è fin d'ora con noi fino alla fine del mondo. A noi il riconoscerlo e insieme seguirlo e annunciarlo.

PROPOSTE PER L'AVVENTO

In preparazione al prossimo Natale, viviamo il tempo liturgico dell'Avvento come occasione provvidenziale per prepararci con cura a questa solennità, rinnovando la disponibilità ad accogliere il Signore che viene. Segnaliamo alcune proposte:

- Le Ss. Messe delle 10.30 di ciascuna domenica di Avvento inizieranno con una processione con cui viene portata all'altare una candela di Avvento (anche a S. Martino); precede uno striscione con la scritta **LA SPERANZA VIVE...** (“Pellegrini di speranza” è il tema del Giubileo) La S. Messa avrà una breve presentazione preparata, di volta in volta, da un gruppo di operatori pastorali;
- in ogni giorno feriale, alle 8.30, viene celebrata, in cripta, la S. Messa concelebrata dai Canonici della Cattedrale;
- **Novena di Natale:** da martedì 16 a venerdì 19 dicembre, lunedì 22 e martedì 23 dicembre, **ore 19.30, presso la chiesa di S. Lucia**;
- la tradizionale Colletta diocesana di carità “Un posto a tavola”, a sostegno delle iniziative del Centro Missionario e per le missioni diocesane;
- aver cura per la preghiera personale e, magari, di famiglia (ad esempio prima dei pasti).



Ss. MESSE E CELEBRAZIONI

Domenica 30 I di Avvento A	9.00 10.00 (<u>a S. Martino</u>) <i>def.ti fam. Nordio e Zago</i> 10.30 <i>def. Graziano Stella</i> 12.00 16.00 Vespri 19.00
Lun. 1	7.30 <i>def. Angelo Rigo</i> 8.30 <i>def.ti Luigia e Valentino</i> 10.00 18.00 (<u>a S. Martino</u>) <i>per def.ti amici e colleghi Banca Nazionale del Lavoro</i>
Mart. 2	7.30 8.30 10.00
Merc. 3 <i>S. Francesco Saverio, presb.</i>	7.30 8.30 10.00
Giov. 4	7.30 8.30 10.00 <i>def.ti Eugenio e Pierina – def. Gasparina Presotto</i>
Ven. 5	7.30 8.30 10.00
Sab. 6 <i>S. Nicola, vescovo</i>	7.30 <i>def.ti Giuseppe e Teresa</i> 8.30 10.00 <i>def. Bruno</i> 18.00 <i>def. Bruno</i>
Domenica 7 II di Avvento A	9.00 10.00 (<u>a S. Martino</u>) 10.30 <i>invitati i ragazzi del catechismo di 5a elem</i> 12.00 16.00 Vespri 19.00

❖ 29 novembre - 8 dicembre: MERCATINO S. VINCENZO

Da **sabato 29 novembre fino a lunedì 8 dicembre**, al piano terra della Canonica del Duomo, la S. Vincenzo propone il tradizionale mercatino frutto in prevalenza del lavoro manuale e dell'abilità di tanti volontari. Previa offerta, quanto esposto può diventare occasione per dei regali per il prossimo Natale.

Orario di apertura: ogni giorno 9.30-12.00 (alle 13 di domenica) e 15.30-18.30. La somma raccolta sarà destinata ad iniziative di carità sostenute dalla S. Vincenzo.



VITA DELLE COMUNITÀ

❖ BORSE DI NATALE PER LE PERSONE IN CARCERE

Continua in questi giorni l'iniziativa, promossa in collaborazione con la parrocchia di S. Bartolomeo, "BORSE DI NATALE PER LE PERSONE IN CARCERE".

Si tratta di offrire delle borse, alle quali unire un biglietto di auguri, che verranno recapitate a quanti si trovano nel carcere cittadino di S. Bona. Le si possono deporre in Cattedrale nel cestone posto ai piedi, lato destro, della scala che sale alla Cappella Malchiostro e in sacrestia. **Si abbia cura di portare il tutto entro e non oltre sabato 6 dicembre. GRAZIE!**



Per quanto il contenuto nelle borse, oppure anche fuori borsa, ci si attenga a quanto indicato nei dépliant posti sugli espositori alle porte della Cattedrale.

❖ Giovedì 11 dicembre, ore 20.45, Chiesa di S. Martino: INCONTRO - DIALOGO SUL CARCERE CITTADINO

Promosso dalle parrocchie della Collaborazione Pastorale cittadina, intende favorire, unitamente alla raccolta di borse per le persone in carcere, una maggior conoscenza e attenzione per questa realtà.



❖ FESTA DI SAN CHARLES DE FOUCAUD

Oggi 30 novembre, presso la Fraternità delle Discepole del Vangelo a Castelfranco Veneto (via Poisolo n. 34/B) le sorelle vi invitano a un momento di festa per ricordare san Charles de Foucauld. Ore 16.30: "Il segreto della mia vita. Racconti che generano pace". Parole e musica sui testi di frère Charles. A seguire un momento conviviale e fraternalino.



Lunedì 1 dicembre, memoria di san Charles la comunità delle Discepole del Vangelo presenti in parrocchia, promuove i seguenti tempi di preghiera, aperti a tutti:

- ore 7.10 Lodi nella Cripta della Cattedrale
- ore 19.00 Vespro nella Cappellina delle Discepole del Vangelo di Treviso (via Canoniche, 6). A seguire Adorazione eucaristica silenziosa (fino alle ore 22.00). Ci sarà uno spazio per sostare sulla vita e gli scritti di Charles de Foucauld. Ognuno può fermarsi per il tempo che desidera.